

La struttura produttiva e occupazionale a livello territoriale – Anno 2016

- ❖ L'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna i dati sulla struttura e l'occupazione delle unità locali delle imprese all'anno 2016. Le elaborazioni sono state ricavate dal Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UI)¹ e predisposto dall'Istat.
- ❖ Nel 2016 le unità locali attive nell'industria e nei servizi privati risultano 45.168, con un incremento di 209 rispetto al 2015 e occupano 172.550 persone², pari a 2.313 unità in più rispetto all'anno precedente.
- ❖ Oltre tre quarti delle unità locali e più di due terzi degli occupati rientrano nel macro comparto dei servizi privati, vale a dire commercio, attività connesse alla ricettività turistica, trasporti e tutte le restanti attività quali i servizi tecnici, professionali e personali. L'industria in senso stretto pesa per il 20,5% dell'occupazione considerata da ASIA UI.
- ❖ La dimensione media delle unità locali in Trentino è pari a 3,8 addetti, leggermente minore di quella del Nord-est (3,9) ma superiore a quella dell'Italia nel suo complesso che si ferma a 3,5 addetti.
- ❖ In provincia prevale, come nel resto d'Italia, la microimpresa: il 45,1% dei lavoratori è occupato nelle imprese con meno di 10 addetti. Solo l'8,3% è occupato nelle imprese con più di mille addetti, in prevalenza del settore dei servizi.
- ❖ I territori che attirano forza lavoro e assorbono la maggior parte dell'occupazione si confermano essere le aree di fondovalle e quelle tradizionalmente vocate ad attività industriali e artigianali.
- ❖ Il rapporto tra gli addetti e i residenti in età lavorativa (15-64 anni) è pari a 500 addetti per mille residenti; tale rapporto arriva a quota 817 nel Comun General de Fascia mentre il valore più basso si riscontra nella Comunità della Valle dei Laghi con una quota di addetti per mille residenti pari a 219 unità.
- ❖ Come nel resto d'Italia, le realtà produttive di medie e grande dimensioni prevalgono nel settore

¹ Vedi definizione nel glossario.

² Vedi definizione nel glossario.

industriale, dove i livelli medi occupazionali per unità locale risultano sensibilmente più elevati rispetto agli altri comparti.

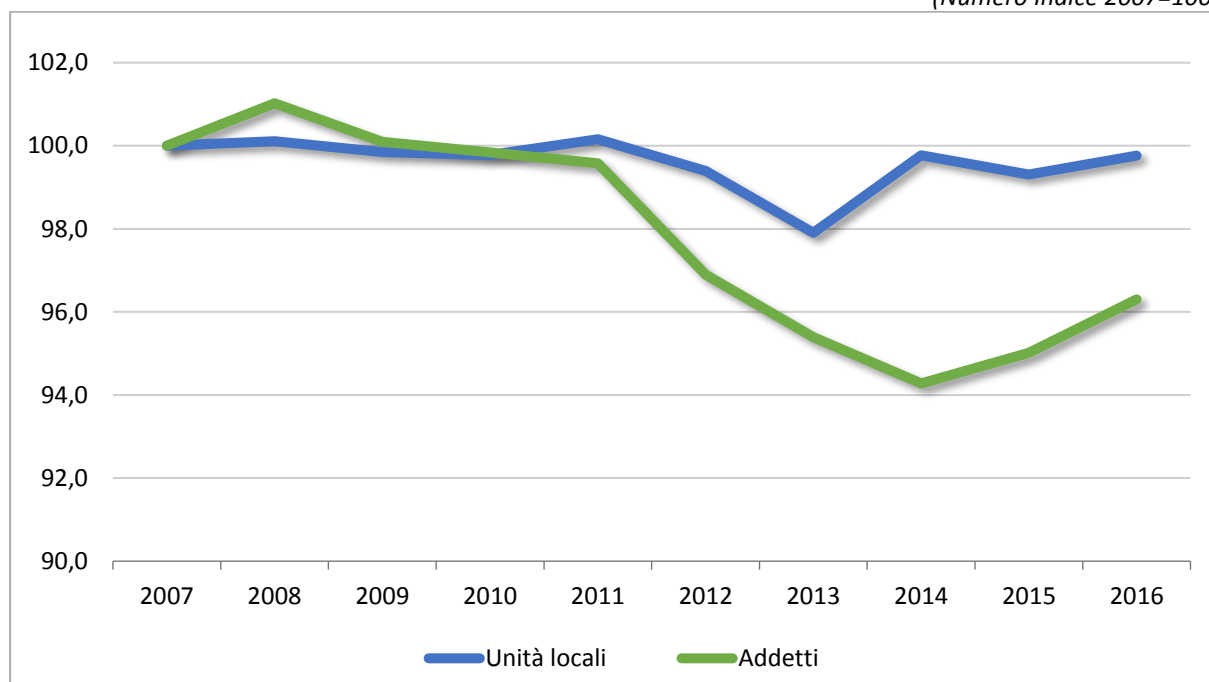
- ❖ Tra il 2007 ed il 2016 il sistema produttivo *market* nel suo complesso ha perso il 3,7% degli addetti; le perdite più significative di manodopera si osservano nel settore manifatturiero e nell'edilizia (rispettivamente -13,5% e -31,6%). In controtendenza i servizi che, crescendo del 16,7%, compensano solo in parte le perdite occupazionali degli altri comparti.

Tav. 1 - Unità locali e addetti – serie 2007-2016

Anno	Unità locali	Addetti	Variazioni assolute anno su anno	Variazioni assolute rispetto al 2007
2007	45.274	179.171	-	-
2008	45.325	181.004	1.833	1.833
2009	45.204	179.334	-1.670	163
2010	45.174	178.888	-446	-283
2011	45.345	178.415	-473	-756
2012	44.998	173.607	-4.808	-5.564
2013	44.325	170.910	-2.697	-8.261
2014	45.170	168.922	-1.988	-10.249
2015	44.959	170.237	1.315	-8.934
2016	45.168	172.550	2.313	-6.621

Fig.1 - Dinamica delle unità locali e degli addetti nel periodo 2007 – 2016

(Numero Indice 2007=100)



Tav. 2 - Unità locali e addetti per settore di attività economica*(Anno 2016)*

Settori	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Industria in senso stretto	4.133	9,2	35.372	20,5
Costruzioni	6.365	14,1	17.174	10,0
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	15.981	35,4	63.841	37,0
Altri servizi	18.689	41,4	56.162	32,5
Totale	45.168	100,0	172.550	100,0

Tav. 3 - Dimensione media delle unità locali per settore di attività economica*(Anno 2016)*

Settori	Trentino	Nord-est	Italia
Industria in senso stretto	8,6	10,6	8,6
Costruzioni	2,7	2,5	2,5
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	4,0	3,8	3,4
Altri servizi	3,0	2,7	2,7
Totale	3,8	3,9	3,5

Tav. 4 - Unità locali e addetti per classe dimensionale delle imprese*(Anno 2016)*

Classe dimensionale	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Meno di 10 addetti	40.554	89,8	77.780	45,1
Da 10 a 49 addetti	2.723	6,0	35.340	20,5
Da 50 a 99 addetti	581	1,3	13.259	7,7
Da 100 a 199 addetti	319	0,7	10.564	6,1
Da 200 a 999 addetti	419	0,9	21.329	12,4
1.000 addetti e oltre	572	1,3	14.278	8,3
Totale	45.168	100,0	172.550	100,0

Tav. 5 - Unità locali e addetti per Comunità di Valle*(Anno 2016)*

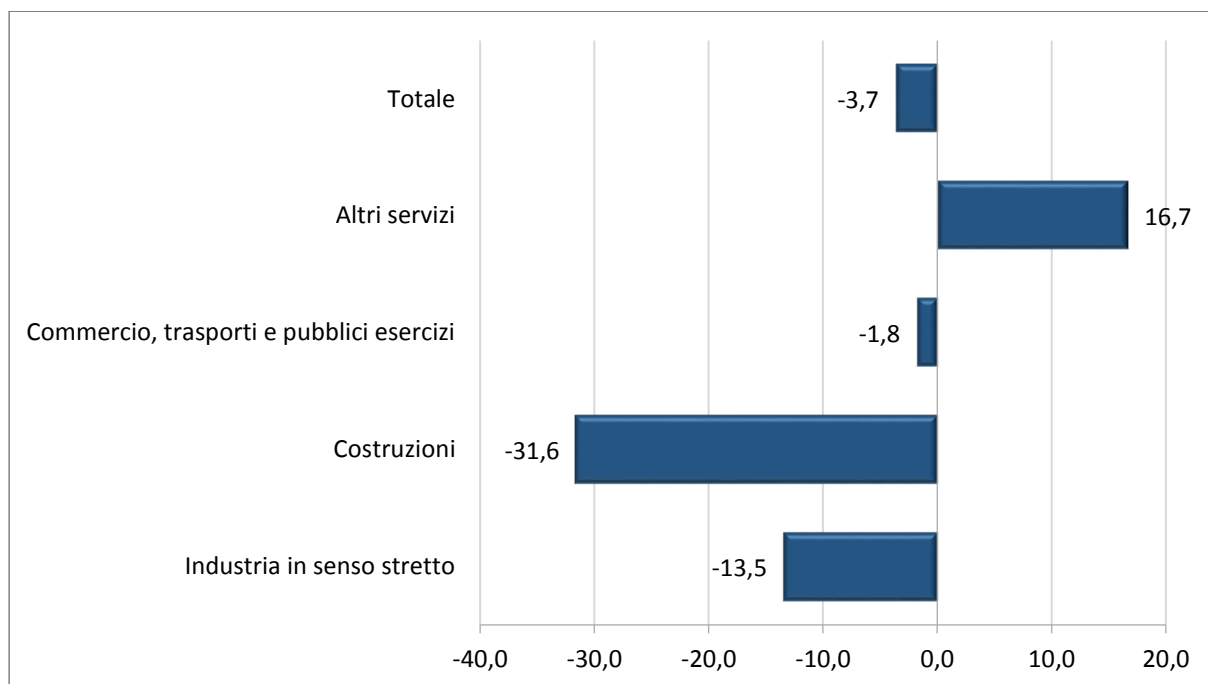
Comunità di Valle	Unità locali	Quote %	Addetti	Quote %
Val di Fiemme	2.012	4,5	6.356	3,7
Primiero	927	2,1	2.806	1,6
Valsugana e Tesino	1.827	4,0	7.116	4,1
Alta Valsugana e Bersntol	3.778	8,4	12.616	7,3
Valle di Cembra	791	1,8	2.126	1,2
Valle di Non	3.067	6,8	10.337	6,0
Valle di Sole	1.655	3,7	5.066	2,9
Giudicarie	3.471	7,7	12.713	7,4
Alto Garda e Ledro	4.171	9,2	16.968	9,8
Vallagarina	6.614	14,6	28.700	16,6
Comun General de Fascia	1.551	3,4	5.456	3,2
Altipiani cimbri	571	1,3	1.615	0,9
Rotaliana-Königsberg	2.365	5,2	9.538	5,5
Paganella	580	1,3	2.048	1,2
Territorio Val d'Adige	11.175	24,7	47.532	27,5
Valle dei Laghi	613	1,4	1.556	0,9
Provincia	45.168	100,0	172.550	100,0

Tav. 6 - Addetti, popolazione totale, popolazione attiva e rapporto tra addetti e popolazione attiva per Comunità di Valle

(Anno 2016)

Comunità di Valle	Addetti	Popolazione al 1° gennaio	Popolazione attiva (15-64 anni)	Addetti per 1.000 residenti (15-64 anni)
Val di Fiemme	6.356	20.081	12.933	491
Primiero	2.806	9.911	6.258	448
Valsugana e Tesino	7.116	27.179	17.411	409
Alta Valsugana e Bersntol	12.616	54.259	35.246	358
Valle di Cembra	2.126	11.272	7.203	295
Valle di Non	10.337	39.510	25.048	413
Valle di Sole	5.066	15.725	10.169	498
Giudicarie	12.713	37.473	23.700	536
Alto Garda e Ledro	16.968	50.297	32.171	527
Vallagarina	28.700	90.625	57.570	499
Comun General de Fascia	5.456	10.116	6.680	817
Altipiani cimbri	1.615	4.605	2.902	556
Rotaliana-Königsberg	9.538	29.853	19.478	490
Paganella	2.048	4.910	3.203	639
Territorio Val d'Adige	47.532	121.492	77.765	611
Valle dei Laghi	1.556	10.915	7.102	219
Provincia	172.550	538.223	344.839	500

Fig. 2 - Variazione percentuale degli addetti per settore di attività economica nel periodo 2007 - 2016



GLOSSARIO

Registro statistico delle imprese attive (ASIA): Il Registro statistico delle imprese attive Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008.

Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il Registro ha un ruolo centrale nell'ambito delle statistiche economiche: viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il riporto all'universo delle principali indagini sulle imprese condotte dall'Istat.

Registro statistico delle Unità Locali (ASIA UI): Il Registro statistico delle unità locali (ASIA UL) nasce in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2186 del 1993 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177 del 2008.

Il campo di osservazione del Registro Asia unità locali è il medesimo del Registro Asia imprese (il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie) e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e

convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo N. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro ASIA-Imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale.

La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione ed integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. Come fonti statistiche utilizzate per definire il registro è stata implementata un'indagine specifica: l'Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi. L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

Il Registro statistico Asia-Occupazione: Il registro Asia-Occupazione, aggiornato con cadenza annuale, contiene i dettagli sull'occupazione delle imprese attive e presenti nel registro Asia Imprese. Esso rappresenta quindi il core del nuovo sistema informativo sull'occupazione, una struttura di tipo LEED (Linked Employer Employee Database) dove i microdati sono ottenuti dall'integrazione di fonti amministrative di natura previdenziale, fiscale, camerale e assicurativa.

Il Registro contiene informazioni relative all'impresa (secondo i caratteri contenuti nel registro Asia-impres), al lavoratore (caratteri demografici come il sesso, l'età, il luogo di nascita) e ai principali aspetti del rapporto di lavoro, differenziati a seconda della tipologia di lavoro svolto dal lavoratore all'interno dell'impresa (ad esempio la qualifica professionale, il regime orario, etc.). L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore.

Classificazione delle attività economiche (ATECO): La classificazione Ateco 2007 distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev. 2, definita in ambito europeo (approvata con Regolamento CE 1893/2006 e pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006) che a sua volta deriva dall'ultima classificazione definita in ambito ONU (ISIC Rev. 4), la quale rappresenta la classificazione di riferimento per le classificazioni delle attività economiche.

Addetto: Per addetto si intende la persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:	Giovanna Fambri Vincenzo Bertozzi
Testi ed elaborazione dati:	Gianpaolo Sassudelli
<i>Layout grafica e pubblicazione on-line:</i>	Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983